



COMUNICATO STAMPA UILFP GIUSTIZIA

ORGANICI PROCURE, L'ALLARME SI ALLARGA: -111 UNITÀ NEL DISTRETTO DI NAPOLI E -168 NELLE QUATTRO MAGGIORI PROCURE. UILFP: "IL MINISTERO APRA SUBITO IL CONFRONTO"

Roma, 23 settembre 2026 – Quello che inizialmente appariva come un problema riguardante la sola Procura della Repubblica di Napoli sta assumendo i contorni di una questione ben più ampia sulla quale la UILFP Giustizia chiede un immediato chiarimento al Ministero della Giustizia.

I nuovi dati pubblicati oggi sulla rideterminazione delle piante organiche del personale amministrativo degli uffici requirenti indicano infatti, per l'intero distretto di Napoli, un saldo negativo complessivo di 111 unità.

Alla riduzione di 60 posti nella Procura di Napoli si aggiungono, tra gli altri, 15 posti in meno a Santa Maria Capua Vetere, 6 a Nola e 7 nella Procura per i minorenni di Napoli. A Torre Annunziata, pur rimanendo invariato il numero complessivo degli amministrativi, gli assistenti cancellieri scenderebbero da 23 a 17.

Diversa la situazione della Procura di Napoli Nord, dove la dotazione viene incrementata di 13 unità, portandola complessivamente a 98 posti: un rafforzamento certamente necessario considerate le pesanti carenze che hanno caratterizzato negli anni quell'ufficio.

Ma il problema supera ormai i confini della Campania.

Secondo i dati pubblicati questa mattina, considerando Napoli, Roma, Milano e Palermo, la riduzione complessiva delle dotazioni delle quattro principali Procure italiane ammonterebbe a 168 unità di personale. Anche la Procura di Salerno registrerebbe un saldo negativo di 7 unità tenendo conto del turnover collegato al personale PNRR.

Le preoccupazioni non provengono soltanto dalle organizzazioni sindacali. I procuratori di Nola e Torre Annunziata hanno già interessato formalmente il Ministero chiedendo di rivedere le nuove dotazioni, mentre il Procuratore generale di Napoli Aldo Policastro ha manifestato pubblicamente forti perplessità e annunciato un intervento presso Via Arenula.

Mirko Manna, Coordinatore Nazionale UILFP Giustizia:

"Quanto sta emergendo conferma le preoccupazioni che abbiamo manifestato immediatamente. Ieri avevamo davanti il dato della Procura di Napoli; oggi scopriamo che nell'intero distretto il saldo negativo raggiunge 111 unità e che nelle quattro maggiori Procure italiane la riduzione complessiva arriverebbe a 168 posti.

A questo punto non siamo più davanti a una questione territoriale. Siamo davanti a una scelta organizzativa nazionale sulla quale il Ministero deve spiegare con chiarezza quali criteri siano stati utilizzati per determinare i nuovi fabbisogni e le nuove piante organiche.

Non contestiamo la necessità di riequilibrare le dotazioni e siamo i primi a chiedere che gli uffici storicamente penalizzati vengano finalmente rafforzati. Ma il riequilibrio non può consistere nel trasferire la carenza da un ufficio all'altro.

C'è poi una questione che riteniamo decisiva: l'ingresso delle professionalità finanziate attraverso il PNRR non può diventare il presupposto per comprimere le dotazioni strutturali del personale amministrativo. Il PNRR doveva rafforzare la macchina della Giustizia, non fornire l'occasione per ridimensionarne gli organici ordinari.

Per questo la UILFP Giustizia chiede al Ministro Carlo Nordio, al Capo del DOG e alla Direzione generale del personale di aprire immediatamente un confronto nazionale con le organizzazioni sindacali, mettendo a disposizione le tabelle complete della rideterminazione, i criteri utilizzati e il raffronto tra precedente dotazione, nuova dotazione e personale effettivamente presente in ogni ufficio.

Prima di rendere definitiva una riorganizzazione di questa portata occorre valutarne gli effetti reali sul funzionamento di Tribunali e Procure.

Non si può chiedere alla Giustizia di correre più velocemente riducendo le persone che materialmente ne garantiscono il funzionamento.

Numeri regunt mundum, ma i numeri devono rappresentare la realtà degli uffici, non nasconderne le carenze."